

VR 009

## Villa Serego, Rinaldi

*Comune:* Albaredo d'Adige*Frazione:* Coriano*Località:* Beccacivetta

Via Beccacivetta, 3

Irvv 00001231

Ctr 145 SE

*Vincolo:* L. 1089/1939*Decreto:* 1976/05/19*Dati catastali:* F. 37, M. 63/64/144/217/  
218/A.

Il complesso Serego, Rinaldi sorge a pochi passi dalla riva sinistra del fiume Adige, in prossimità del paese di Coriano. L'accesso alla proprietà avviene mediante un lungo viale fiancheggiato da alberi secolari. Fanno parte dell'insediamento la villa, i corpi rustici annessi, la cappella e il parco.

Nel 1976 gli immobili sono stati vincolati ai sensi della legge n. 1089 del 1939 perché, come scritto nella motivazione al decreto di vincolo, «il complesso occupa una vasta porzione di quello che, a partire dall'ultimo quarto del secolo XIV, era un feudo concesso da Antonio della Scala ai Serego, quale ricompensa delle benemerienze acquisite da questi presso

gli Scaligeri». Il nucleo più antico risale al XVI secolo; successivamente nel 1569 venne fornito un progetto dal Palladio, ma non esistono documenti che comprovino in che misura e modo venne realizzato, tanto più che i rimaneggiamenti operati nel corso dei secoli non permettono la lettura della presenza figurativa dell'architetto vicentino.

L'impianto attuale della villa è costituito da un complesso di edifici disposto a formare una "L" su una corte sulla quale si affaccia il fronte principale della villa che si sviluppa su tre livelli. L'accesso avviene attraverso una scalinata monumentale che conduce a un imponente portale, con arco a tutto sesto, affian-



cato da due grandi porte-finestre rettangolari per ogni lato, architravate, con balaustra in pietra e sormontate da timpani triangolari. Sei lesene scandiscono la facciata e sorreggono la trabeazione, forata da cinque finestre ovali equidistanti tra loro. Al centro del fronte e a suo coronamento si innalza un frontone triangolare con obelischi ai lati. La facciata rivolta all'esterno, verso l'argine del fiume Adige, si presenta con una trama molto più compatta e rigorosa: una lunga serie di finestre rettangolari munite di inferriate distribuite a coppie danno il ritmo alla facciata che, per tutta la sua lunghezza, si sviluppa senza alcuna decorazione.

La villa al suo interno è decorata da sculture e stucchi. Nel 1968 vennero rinvenuti degli affreschi, successivamente restaurati a cura della proprietà Rinaldi. Le pitture, attribuite a Domenico Brusaporzi, sono considerate un'importante testimonianza della vita in villa e quindi di grosso valore documentario. La cappella, posta nel luogo di intersezione dei due blocchi che costituiscono l'edificio, ha accesso dalla strada che costeggia la proprietà. È dedicata alla Beata vergine del Consiglio e venne eretta dal conte Antonio Marassi di Serego nel 1719 (Viviani, 1975).



*Scorcio del fronte verso il fiume Adige  
Fronte verso il fiume Adige*